



PRIN 2017- 2017E3Z7W

*Prejudicial bullying involving ethnic groups:
Understanding mechanisms and translating
knowledge into effective interventions*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
FORLIPSI
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE,
LINGUE, INTERCULTURA,
LETTERATURE E PSICOLOGIA



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

Progetto NoTrap! ETNICO a.s. 2021-2022

**L'esperienza dell'Istituto di
Istruzione Secondaria Paolo
Dagomari - Prato**

Sommario

1. INTRODUZIONE	3
1.1 IL PROGETTO BULLISMO ETNICO PREGIUDIZIALE E LA COLLABORAZIONE CON IL NOTRAP!.....	3
Cos'è il Progetto NoTrap!.....	3
Implementazione NoTrap! Etnico	3
2. L'ESPERIENZA NOTRAP! ETNICO PRESSO L'IIS DAGOMARI	4
2.1 PARTECIPANTI.....	4
2.2 LE FASI DEL PROGETTO	4
1) PRIMA RILEVAZIONE DATI	4
2) LANCIO DEL PROGETTO E SENSIBILIZZAZIONE	5
3) FORMAZIONE DOCENTI	5
4) TRAINING PER I PEER EDUCATORS – 18/02/2022	6
5) INTERVENTI DEI PEER EDUCATORS NELLE CLASSI – marzo-maggio 2022	7
6) VALUTAZIONE GRADIMENTO DEL PROGETTO – Giugno 2022	8

1. INTRODUZIONE

Il progetto “*Bullismo etnico pregiudiziale: comprendere i processi individuali e di gruppo alla base di questo fenomeno*” nasce da una sempre maggiore attenzione alla messa in atto dei fenomeni di bullismo e, in particolare, di bullismo etnico. Una survey pan-europea (Elamé, 2013) ha rilevato che il bullismo discriminatorio dovuto all’etnia è presente in Italia (il 60/67% di studenti immigrati dall’Africa ha dichiarato di essere vittima di PEB), e in un altro studio che ha coinvolto 10 paesi europei ha mostrato che nelle scuole italiane il bullismo etnico è prevalente rispetto alle altre forme di bullismo, anche se ad oggi non sono state implementate azioni specifiche di contrasto di questo fenomeno (British Council, 2018, con il Ministero dell’Istruzione italiano).

Il Progetto di ricerca fa riferimento al progetto multicentrico nazionale (PRIN 2017) finanziato dal Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR), costituito dal Laboratorio di ricerca degli Studi Longitudinali in Psicologia dello Sviluppo dell’Università di Firenze, dall’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e dall’Università degli Studi di Udine.

A conclusione del progetto di ricerca, nell’a.s. 2021/2022, l’ISI Dagomari ha partecipato al progetto di intervento. Nello specifico, sono state coinvolte quattro classi prime. Il progetto si è sviluppato in diverse fasi lungo l’intero anno scolastico.

La Professoressa Mistichelli, in qualità di docente referente del progetto ha curato l’organizzazione logistica e le comunicazioni tra la Scuola e l’equipe del Programma.

1.1 IL PROGETTO BULLISMO ETNICO PREGIUDIZIALE E LA COLLABORAZIONE CON IL NOTRAP!

La raccolta dati effettuata a partire dall’a.s. 2019/2020 all’a.s. 2021/2022 ha permesso un’analisi approfondita del fenomeno del bullismo etnico pregiudiziale e dei meccanismi ad esso correlati nelle scuole della Regione Toscana, rendendo possibile l’implementazione dell’intervento di prevenzione universale “NoTrap!” contro il bullismo, con un modulo specifico relativo al bullismo etnico pregiudiziale.

Cos’è il Progetto NoTrap!

No Trap! (Noncadiamointrappola!) è un **programma di prevenzione universale** del bullismo e del cyberbullismo promosso dall’Università di Firenze, la Regione Toscana e l’Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la Toscana, ed è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado. L’efficacia del programma è stata testata attraverso ripetute sperimentazioni, che hanno dimostrato una riduzione significativa dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo (circa il 30%), una riduzione delle sofferenze delle vittime (sintomatologia internalizzata) e complessivamente un miglioramento delle condizioni di benessere dei ragazzi e delle ragazze.

Il programma si basa su strategie sistematiche ed efficaci che mettono **i ragazzi stessi al centro del processo di intervento**, facendoli diventare attori del cambiamento all’interno delle classi, dopo un’iniziale fase di formazione condotta da adulti esperti. I motivi per cui un simile approccio risulta vincente derivano dall’influenza che i pari giocano in età adolescenziale e dalla natura sociale del bullismo. Infatti, il bullismo è un fenomeno di gruppo che può coinvolgere vari attori, tra cui il bullo, la vittima, ma anche gli spettatori, i possibili sostenitori del bullo e i difensori della vittima. Il limite di molti programmi antibullismo, fino ad oggi, è stato quello di concentrarsi esclusivamente sulla figura del bullo o su quella della vittima, ignorando il resto dei compagni che assistono alle prepotenze. Il programma NoTrap!, al contrario, mira proprio ad **attivare i cosiddetti “spettatori” attraverso un coinvolgimento attivo finalizzato a fornire loro le competenze e gli strumenti per tradurre in azione i propri atteggiamenti contrari alle violenze**, e favorevoli all’aiuto della vittima.

Implementazione NoTrap! Etnico

Nell’a.s. 2021/2022, le unità di Firenze di Milano si sono occupate dell’implementazione di una nuova componente al NoTrap! Tradizionale, specifica sul bullismo etnico pregiudiziale. Gli obiettivi generali di questo modulo specifico avevano a che fare con la necessità di sensibilizzare gli studenti sulle conseguenze legate al fenomeno di bullismo

etnico, l'incremento dei livelli di tolleranza tra gruppi etnici differenti e la diminuzione dei livelli di pregiudizio. In particolare, l'unità di Firenze ha proposto il Progetto NoTrap! Etnico in 35 classi prime delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Toscana. Il gruppo di ricerca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ha effettuato lo stesso intervento nelle scuole secondarie di primo grado della Regione Lombardia.

2. L'ESPERIENZA NOTRAP! ETNICO PRESSO L'IIS DAGOMARI

2.1 PARTECIPANTI

All'interno dell'ISI Dagomari di Prato sono state coinvolte nel programma NoTrap! le classi 1C AFM, 1A AFM, 1E AFM, 1G AFM, per un totale di 109 studenti, di cui 19 peer educators (vedi tabella).

CLASSE	Docenti NoTrap!	N. Studenti per classe	N. Peer educators per classe
1C AFM	Prof. Bove	29	5
1A AFM	prof.ssa Mistichelli	29	5
1E AFM	Prof. Natale	28	6
1G AFM	Prof.ssa Mastropasqua	23	3

2.2 LE FASI DEL PROGETTO

1) PRIMA RILEVAZIONE DATI

In ciascuna classe coinvolta prima dell'inizio delle attività previste dal progetto, è stata realizzata la rilevazione dati attraverso la somministrazione di un questionario self report a tutti gli studenti. Gli studenti hanno avuto accesso al questionario attraverso un link che rinvia ad una piattaforma web aggiornata secondo la nuova normativa europea, (UE) 2016/679 (come modificato 41 dal D.lgs. n. 101/2018), in tema di privacy e trattamento dei dati sensibili. Gli studenti avendo già compiuto 14 anni di età, hanno dato autonomamente il consenso alla rilevazione.

CLASSE	DATA PRIMA RILEVAZIONE
1C AFM	13/01/2022
1A AFM	11/01/2022
1E AFM	18/01/2022
1G AFM	17/01/2022

2) LANCIO DEL PROGETTO E SENSIBILIZZAZIONE

A seguito delle rilevazioni dati, si è tenuto l'incontro di sensibilizzazione in ciascuna classe, durante il quale è avvenuta la presentazione del programma alle classi e sensibilizzazione rispetto alle tematiche del bullismo, del cyberbullismo e del bullismo etnico.

Attraverso l'ausilio di materiale audiovisivo i ragazzi sono stati sollecitati a riflettere sulle caratteristiche del bullismo tradizionale, del cyberbullismo e del bullismo etnico su base pregiudiziale.

Alla fine dell'incontro in ogni classe è stato selezionato un gruppo di ragazzi per il ruolo di *peer educator*.

Formatrici: Dott.sse Maria Chiara Taiti e Maria Chiara Basilici, Laboratorio di Studi Longitudinali in Psicologia dello Sviluppo – Università degli Studi di Firenze;

Durata: 3 ore per classe.

3) FORMAZIONE DOCENTI

La formazione era rivolta ai docenti di ciascuna classe, sebbene fosse aperta anche ad altri docenti interessati.

- NoTrap! Tradizionale: 03/02/2022 (h.15-19)

Contenuti: approfondimento teorico sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e su come prevenire e gestire questi episodi nel contesto scolastico, a cura di Ricercatori Psicologi dell'Università di Firenze. Ampio spazio è stato riservato ai laboratori pratici di preparazione alle attività che i professori responsabili di ciascuna classe hanno poi supervisionato in classe affiancando i peer educators nella fase finale del progetto; la formazione ha dunque avuto un taglio teorico e pratico.

Relatrice: Dott.ssa Valentina Zambuto del Laboratorio di Studi Longitudinali in Psicologia dello Sviluppo del Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università di Firenze;

Durata: 4 ore in orario pomeridiano in modalità a distanza attraverso la piattaforma zoom.

- Modulo specifico NoTrap! Etnico: 08/02/2022 (h.15-17)

Essendo il progetto caratterizzato da un nuovo modulo sul Bullismo etnico, ai docenti è stata richiesto un secondo incontro di formazione specifica.

Contenuti: approfondimento teorico sui costrutti di bullismo etnico e pregiudizio.

Ampio spazio è stato riservato ai laboratori pratici di preparazione alle attività aggiuntive che i professori responsabili di ciascuna classe hanno poi supervisionato in classe affiancando i peer educators nella fase finale del progetto; anche in questo caso, la formazione ha dunque avuto un taglio teorico e pratico.

Relatrici: Dott.sse Maria Chiara Taiti e Maria Chiara Basilici del Laboratorio di Studi Longitudinali in Psicologia dello Sviluppo del Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università di Firenze;

Durata: 2 ore in orario pomeridiano in modalità a distanza attraverso la piattaforma zoom.

4) TRAINING PER I PEER EDUCATORS – 18/02/2022

1 INCONTRO DI 8 ORE rivolto a tutti i *peer educators* della scuola.

In questa fase sono state proposte diverse attività volte al potenziamento della competenza emotiva, delle capacità empatiche, delle abilità di ascolto, della capacità di *problem-solving*, strategie di *coping* adattive, cos'è il *pregiudizio* e cosa comporta.

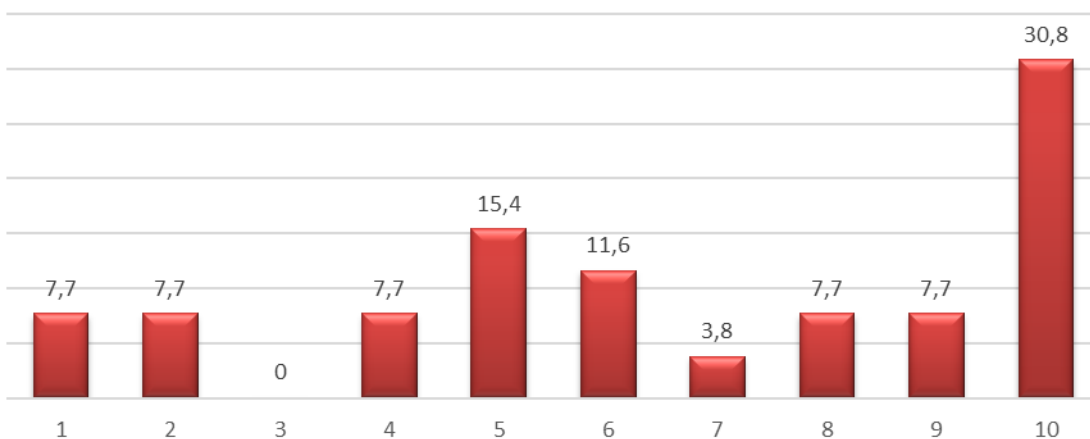
Formatrici: Dott.sse Lisa De Luca e Maria Chiara Taiti, Laboratorio di Studi Longitudinali in Psicologia dello Sviluppo – Università degli Studi di Firenze;

Durata: 8 ore – 8.00-17.00 (1 ora di pausa pranzo)

Il training è stato **UTILE**?

Inserisci una risposta da 1 a 10
(1=per nulla utile; 10=estremamente utile)

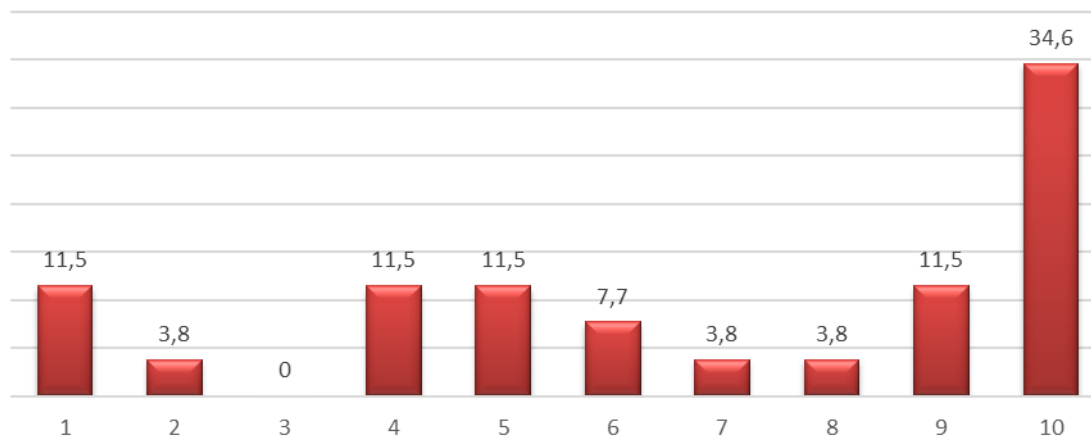
■ Percentuale di studenti che hanno votato



Il training è stato **INTERESSANTE**?

Inserisci una risposta da 1 a 10
(1=per nulla interessante; 10=estremamente interessante)

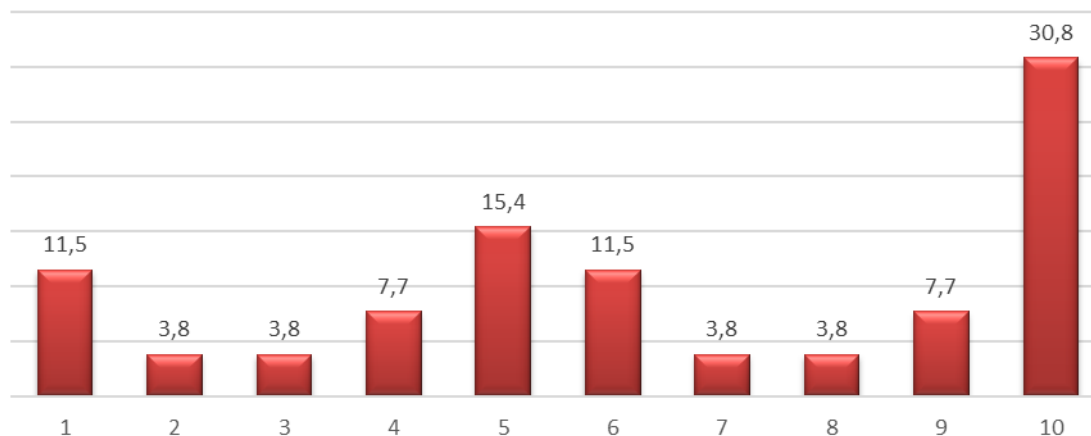
■ Percentuale di studenti che hanno votato



Il training è stato DIVERTENTE?

Inserisci una risposta da 1 a 10
(1=per nulla divertente; 10=estremamente divertente)

■ Percentuale di studenti che hanno votato



Inoltre, ai peer educators è stato chiesto cosa avessero apprezzato di più del training alla quale hanno partecipato.

Tra le risposte troviamo chi dice:

“Passare del tempo anche con altre classi”

“Ho riflettuto su tante cose”

“Imparare ad interagire con una vittima di bullismo”

“Tutto, è stato molto costruttivo”

5) INTERVENTI DEI PEER EDUCATORS NELLE CLASSI - marzo-maggio 2022

Nel primo incontro i peer educators hanno proposto ai propri compagni alcune delle attività sulle emozioni e l'empatia focalizzate sul bullismo e cyberbullismo e sulle figure della vittima e degli spettatori.

Nel secondo incontro i peer educators hanno lavorato con i compagni sulla tecnica del *problem-solving* in relazione a diverse questioni problematiche (Cosa posso fare per prevenire e come posso rispondere agli attacchi se divento vittima di bullismo/cyberbullismo? Che cosa posso fare se assisto a situazioni di bullismo/cyberbullismo?).

Nel terzo incontro i peer educators hanno proposto ai compagni un'attività in piccoli gruppi, per farli riflettere sul pregiudizio. In particolar modo, a seguito della presentazione di alcune immagini di personaggi famosi (non riconoscibili), hanno riflettuto sui pensieri e le emozioni che queste immagini gli suscitavano.

Le attività sono state supervisionate dai docenti responsabili di ogni classe precedentemente formati.

Durata: 2 ore per ogni incontro in ciascuna classe.

Di seguito, alcune testimonianze degli studenti su ciascuna delle 3 attività:

ATTIVITÀ 1 Cosa hai apprezzato particolarmente dell'attività sulla mappa delle emozioni?	ATTIVITÀ 2 Cosa hai apprezzato particolarmente dell'attività sul problem solving?	ATTIVITÀ 3 Cosa hai apprezzato particolarmente dell'attività sulla mappa del pregiudizio?
<p><i>“Che ho capito come le persone si aiutano quando sono in quei momenti li”</i></p> <p><i>“Lavorare in gruppo...capire l'emozioni”</i></p>	<p><i>“Ho scoperto tante cose che non sapevo”</i></p> <p><i>“Che ognuno di noi ha lavorato molto bene dicendo il nostro pensiero; Il lavoro con i compagni”</i></p>	<p><i>“Ci siamo confrontati e abbiamo visto i nostri punti di vista”</i></p> <p><i>“Abbiamo parlato e riflettuto tutti insieme, abbiamo creato delle mappe a gruppi”</i></p>
<p><i>“Il fatto che l'argomento è molto interessante”</i></p> <p><i>“Che le emozioni erano collegate fra loro”</i></p>	<p><i>“A risolvere meglio i problemi”;</i></p> <p><i>“Abbiamo scoperto i nostri problemi”</i></p> <p><i>“Che c'è sempre un modo per risolvere i problemi”</i></p> <p><i>“Sapere che ci sono soluzioni”</i></p>	<p><i>“Che non bisogna giudicare le persone dalla prima impressione”</i></p> <p><i>“Ho notato che spesso si giudica senza conoscere, e sono contenta di aver capito tante cose”</i></p>
<p><i>“Ho apprezzato le proprie scelte degli altri”</i></p> <p><i>“Aver fatto un lavoro tutti insieme”</i></p>	<p><i>“La riflessione tutti insieme”</i></p> <p><i>“La riflessione sulle emozioni”</i></p>	<p><i>“Abbiamo capito che molti di noi hanno troppi pregiudizi”</i></p>

6) VALUTAZIONE GRADIMENTO DEL PROGETTO – Giugno 2022

Gli studenti, monitorati dai docenti, hanno avuto accesso al questionario finale attraverso un link che rinvia ad una piattaforma web aggiornata secondo la nuova normativa europea, (UE) 2016/679 (come modificato 41 dal D.lgs. n. 101/2018), in tema di privacy e trattamento dei dati sensibili. L'incontro per la rilevazione finale si è svolto a distanza sia nelle classi sperimentali che in quelle di controllo con la supervisione dei docenti di riferimento.

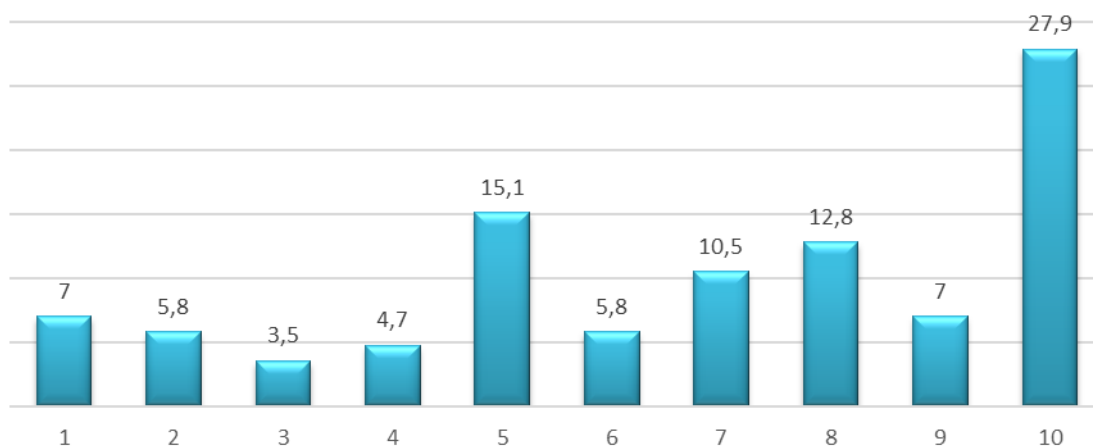
Durata: 1 ora per classe.

Di seguito, le percentuali riscontrate dagli studenti che hanno partecipato al Progetto, valutandolo su una scala da 1 a 10 sulla base delle domande riportate di seguito:

Il progetto è stato INTERESSANTE?

Inserisci una risposta da 1 a 10
(1=per nulla interessante; 10=estremamente interessante)

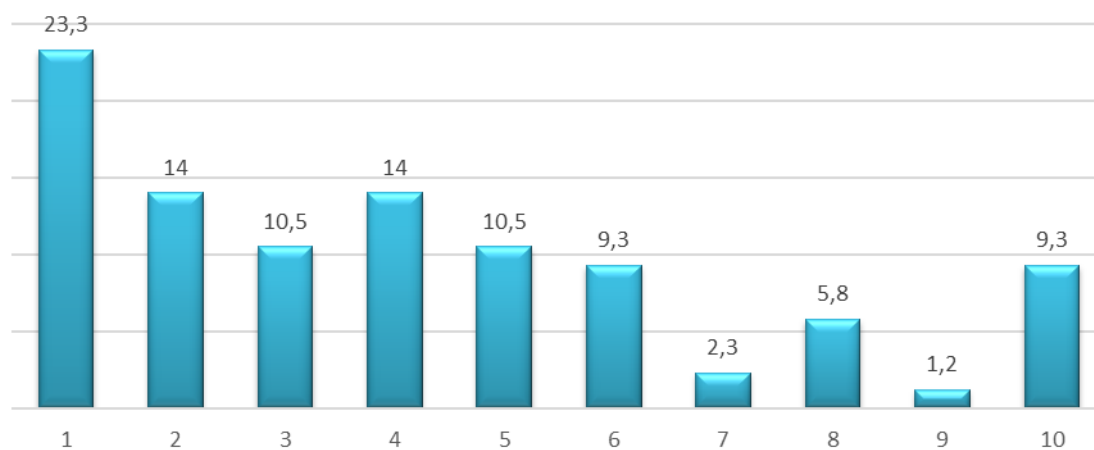
■ Percentuale di studenti che hanno votato



Il progetto è stato NOIOSO?

Inserisci una risposta da 1 a 10
(1=per nulla noioso; 10=estremamente noioso)

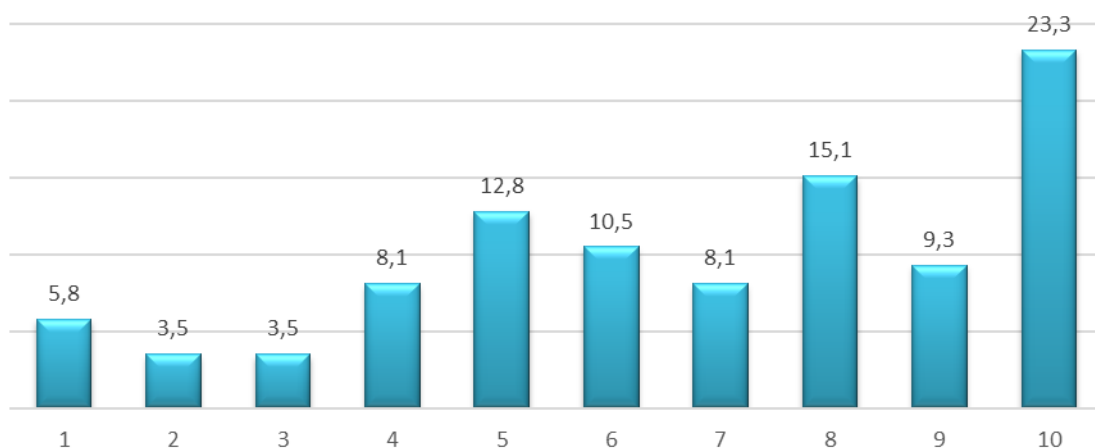
■ Percentuale di studenti che hanno votato



Il progetto è stato **UTILE**?

Inserisci una risposta da 1 a 10
(1=per nulla utile; 10=estremamente utile)

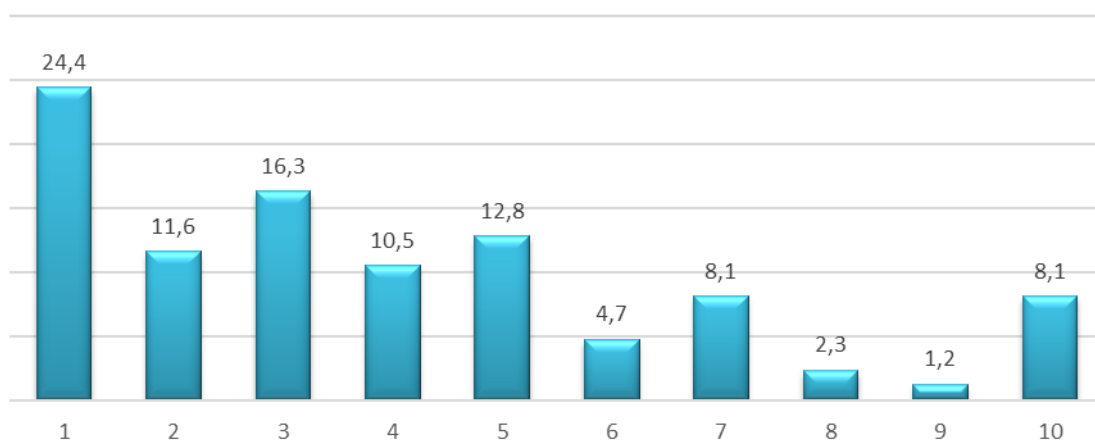
■ Percentuale di studenti che hanno votato



Il progetto è stato **DISORGANIZZATO**?

Inserisci una risposta da 1 a 10
(1=per nulla disorganizzato; 10=estremamente disorganizzato)

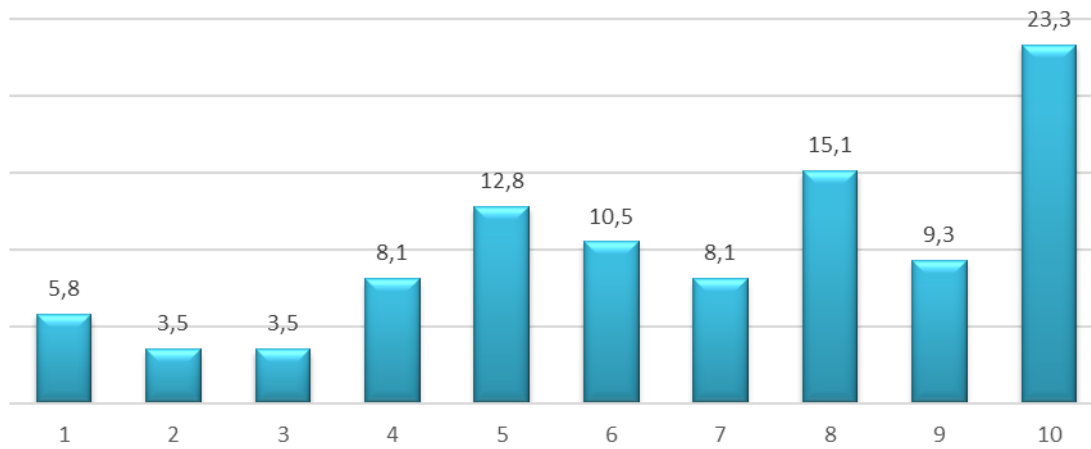
■ Percentuale di studenti che hanno votato



Il progetto è stato **ORIGINALE**?

Inserisci una risposta da 1 a 10
(1=per nulla originale; 10=estremamente originale)

■ Percentuale di studenti che hanno votato



Cordiali Saluti,
Dott.ssa Maria Chiara Basilici
Dott.ssa Maria Chiara Taiti